

<p>INFORMAZIONI PERSONALI</p>	<p>Sara Scalia</p> <p>Indirizzo: Contrada Tasi n.0 – 37021 Bosco Chiesanuova (VR) Mail: sara.scalia@univr.it sarascalia78@gmail.com</p> <p>Data di nascita: 07.10.1978 Nazionalità: Italiana Categoria economica C3</p>	
<p>ESPERIENZA PROFESSIONALE</p>	<p>Da Maggio 2020 sono responsabile nonché creatrice e curatrice del sito dei Laboratori integrati di Dipartimento (https://sites.hss.univr.it/laboratori_integrati/).</p> <p>Da febbraio 2023, nonché nei trienni 2015-2018 e 2020-2023, sono stata e sono referente IRIS per il Dipartimento (incarico istituzionale), in entrambi i mandati mi sono occupata della gestione delle procedure per la VQR in collaborazione con l'Area Ricerca (2011-2014 e 2015-2019).</p> <p>Dal settembre 2016 ad oggi ricopro l'incarico istituzionale di referente della sicurezza del Dipartimento di Culture e Civiltà, e ho curato la stesura del Piano di emergenza di Polo Zanotto (novembre 2018) nonché coordino la squadra di emergenza del plesso organizzando riunioni e prove di evacuazione periodiche.</p> <p>Dal settembre 2016 ad Aprile 2022 sono stata componente della Commissione Terza Missione del Dipartimento di Culture e Civiltà, nonché amministratore della pagina Facebook del Dipartimento. Mi occupo ancora della realizzazione delle locandine e contenuti divulgativi sul sito di Dipartimento. E da giugno 2024 sono componente del Gruppo di Lavoro della Redazione Web di Ateneo (Incarico istituzionale).</p> <p>Da Maggio 2015 mi occupo della gestione dei profili del personale del Dipartimento attraverso la piattaforma DBErW e rilasciando le credenziali GIA.</p> <p>Da maggio 2015 ad oggi ricopro l'incarico di Responsabile tecnico dei Laboratori di Archeologia e Cartografia – settore tecnico categoria C3, del Dipartimento di Culture e Civiltà presso l'Università di Verona.</p> <p>Da Maggio 2015 mi occupo della ricerca di mercato delle attrezzature informatiche e specialistiche di laboratorio, prima (2015-2018) facendo direttamente ordini sulla piattaforma Acquistinretepa con delibera a contrarre, ora facendo ricerche sulla medesima piattaforma ma gestendo gli acquisti attraverso l'applicativo UGOV Richieste di Acquisto.</p> <p>Da Maggio 2015 ad oggi, sono responsabile della gestione spazi e arredi del Dipartimento, organizzando gli spostamenti interni, l'arredamento dei nuovi spazi, l'allestimento di mostre temporanee, lo scarico inventariale del materiale e quanto necessario alla funzionalità degli spazi.</p> <p>Da marzo 2007 a febbraio 2015 ho ricoperto l'incarico di tecnico amministrativo – settore tecnico categoria C1, presso la Direzione Tecnica dell'Università degli Studi di Verona, con mansioni di: rilievo architettonico, progettazione edile, progettazione dell'arredo, direzione lavori, stesura perizie, supervisione dell'attività dei progettisti e direzione lavori, coordinamento dei lavori in fase di esecuzione fino al collaudo, aggiornamento situazione patrimoniale e catastale degli edifici universitari.</p>	

	<p>Da settembre 2002 a febbraio 2007 ho ricoperto l'incarico di tecnico amministrativo – settore tecnico categoria C1 presso la Regione del Veneto, prima con un incarico di anni 2 presso la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile a Venezia con mansioni di mappatura tramite programmi di georeferenziazione dei corsi d'acqua regionali, successivamente presso il Genio Civile di Verona con mansioni di progettazione, direzione lavori, contabilità e collaudo dei lavori di competenza regionale.</p> <p>Da aprile 2001 a settembre 2002 ho collaborato presso gli studi tecnici degli architetti Zanella – Lo Presti di Buttapietra e dell'arch. Paolo Corradini di Verona per la stesura di specifici elaborati e per collaborazione in fase di direzione lavori.</p> <p>Nel 2000 ho effettuato uno stage/lavoro presso il settore Strade, Giardini e Arredo urbano del Comune di Verona, nell'ambito della realizzazione della metrotranvia di superficie della durata di 3 mesi.</p>
ISTRUZIONE	<p>Nel mese di settembre 2020 ho concluso il Percorso formativo 24 CFU per l'insegnamento.</p> <p>Il 1° aprile 2019 ho <u>conseguito la Laurea magistrale interateneo in Arte</u> presso l'Università degli Studi di Verona, discutendo una tesi dal titolo "La Chiesa dei Santi Giovanni e Marziale. Nuovi dati per gli affreschi di Domenico Brusaporci"; con votazione finale di <u>110 e lode</u>, relatrice prof.ssa Alessandra Zamperini.</p> <p>Il 23 luglio del 2004 ho conseguito la <u>Laurea di primo livello in Edilizia (Scienze dell'architettura)</u> presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, discutendo una tesi dal titolo "Riqualificare la città e il territorio – Il caso milanese"; con votazione finale di <u>103/110</u>.</p> <p>Nel novembre del 2001, ho superato positivamente l'esame di <u>abilitazione alla libera professione di geometra</u>.</p> <p>L'11 aprile del 2001 ho conseguito il <u>diploma universitario in Edilizia (indirizzo restauro)</u> presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, discutendo una tesi dal titolo "Intervento di conservazione del Romitorio annesso alla chiesa dei SS. Fermo e Rustico di Lazise (VR)"; con votazione finale di <u>94/100</u>.</p> <p>Nel luglio del 1997 ho conseguito il <u>diploma di geometra</u> presso l'Istituto tecnico per Geometri "Cangrande della Scala" di Verona, con la votazione di <u>52/60</u></p>
FORMAZIONE	<p>Nei mesi di marzo-giugno 2024 ho effettuato il corso di formazione in lingua inglese, livello B2, presso il Centro Linguistico di Ateneo, della durata di ore 50.</p> <p>Nel mese di marzo 2023 ho effettuato il corso sulla rilevazione della Terza Missione nei Dipartimenti, Centri e Commissioni di Ateneo, della durata di ore 2,5.</p> <p>Nel mese di ottobre 2023 ho effettuato i corsi di re-training per addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio).</p> <p>Nel mese di settembre 2023 ho effettuato con esito positivo la formazione sulla sicurezza generale e specifica.</p> <p>Nel mese di maggio 2021 ho completato con il Certificate of Completion favorevole rilasciato da Autodesk, il corso di aggiornamento di Autocad 2D e 3D versione 2021 della durata di ore 40.</p>

Nel mese di marzo 2020 ho completato il corso di formazione sull'utilizzo di Word Press, gestionale per la creazione di siti web, organizzato dalla Direzione Sistemi Informativi e Tecnologie di Ateneo.

Nel mese di luglio 2019 ho frequentato e completato con esito positive il corso di formazione QGIS: introduzione ai GIS e gestione dei dati territoriali (6 ore).

Nel mese di agosto 2019 ho frequentato e completato con esito positive il corso di formazione QGIS: analisi spaziale e geoprocessing (6 ore).

Nel mese di agosto 2019 ho frequentato e completato con esito positive il corso di formazione QGIS avanzato: applicazioni e produzione dell'informazione geografica (4 ore).

Nel mese di Agosto 2019 ho frequentato e completato con esito positive il corso di formazione Fotogrammetria area con droni (SAPR) (6 ore).

Nel mese di febbraio 2019 ho frequentato con esito positivo il Corso di formazione per preposti alla sicurezza.

Nel mese di novembre del 2018 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di aggiornamento per addetti antincendio erogato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona.

Nel mese di agosto del 2017 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di Reengineering del processo acquisti – Gestione flusso erogato dall'Università degli studi di Verona.

Nel mese di maggio del 2017 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di retraining Primo soccorso nell'Azienda erogato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Nel mese di maggio del 2017 ho frequentato con esito positivo il Corso di formazione generale sulla SSI per lavoratori.

Nel mese di maggio del 2017 ho conseguito l'attestato di partecipazione al corso di formazione per la catalogazione con il sistema SIGECweb rilasciato dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD).

Nel mese di settembre 2014 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di aggiornamento per addetti antincendio erogato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona.

Nel mese di giugno 2014 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di aggiornamento per addetti al Primo soccorso erogato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Nel mese di marzo 2013 ho conseguito l'attestato di completamento del corso di Formazione sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro erogato dall'Università degli studi di Verona.

Nel mese di ottobre 2011 ho completato con Certificate of Completion favorevole rilasciato da Autodesk il corso di aggiornamento di Autocad 2012 della durata di ore 30.

	<p>Nel mese di settembre 2008 ho concluso il corso di formazione per i nuovi assunti con un Credito Formativo Professionale Settore Amministrativo pari a 1,17.</p> <p>Da gennaio 2005 a luglio 2005 ho frequentato un corso coorganizzato dal Collegio dei geometri-ESEV-Fondo Sociale Europeo per “Tecnico delle costruzioni e del territorio” della durata di ore 550 conseguendo il titolo di Responsabile della sicurezza nei cantieri edili.</p> <p>Nel 2002 ho seguito un corso in collaborazione con ENAIP e Fondo Sociale Europeo della durata di ore 150 sulle “Tecniche di restauro degli affreschi”.</p> <p>Nel 2002 ho seguito un corso d’aggiornamento catastale sul programma DOCFA 3 organizzato dal Ministero delle Finanze – Ufficio del Territorio presso l’Ordine degli Architetti della Provincia di Verona.</p>														
COMPETENZE LINGUISTICHE	<p>Lingua inglese Diploma di Livello B1 rilasciato nel mese di settembre 2015 dal Centro Linguistico di Ateneo di Verona</p> <table border="1" data-bbox="435 835 1444 958"> <thead> <tr> <th colspan="2">COMPRESIONE</th> <th colspan="2">PARLATO</th> <th rowspan="2">PRODUZIONE SCRITTA</th> </tr> <tr> <th>ASCOLTO</th> <th>LETTURA</th> <th>INTERAZIONE</th> <th>PRODUZIONE ORALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Buono</td> <td>Buono</td> <td>Discreto</td> <td>Discreto</td> <td>Discreto</td> </tr> </tbody> </table>	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA	ASCOLTO	LETTURA	INTERAZIONE	PRODUZIONE ORALE	Buono	Buono	Discreto	Discreto	Discreto
COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA											
ASCOLTO	LETTURA	INTERAZIONE	PRODUZIONE ORALE												
Buono	Buono	Discreto	Discreto	Discreto											
COMPETENZE INFORMATICHE	<p>Ottima conoscenza informatica del pacchetto Office (Word, Excel, Publisher, PowerPoint, Outlook, Access).</p> <p>Buona conoscenza dei programmi di fotoritocco (Photoshop e similari).</p> <p>Ottima conoscenza programma di disegno CAD 2D e 3D (Autocad 2021).</p> <p>Buona conoscenza del programma di geo-referenziazione Q-Gis.</p> <p>Buona conoscenza della piattaforma informatica del Mercato Elettronico per l’acquisto in rete delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Buona conoscenza del programma Word press per la creazione di siti internet.</p>														
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	<p>Capacità di interpretare e gestire le relazioni interpersonali e di gruppo; capacità sviluppate grazie allo sport come atleta, al lavoro e al volontariato.</p> <p>Capacità di lavoro in ambienti multiculturali, acquisita dalle molteplici esperienze nella vita sociale.</p>														
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	<p>Coordinamento e organizzazione di progetti, in ambienti complessi, eterogenei dinamici e vasti; capacità sviluppate nella attuale posizione lavorativa.</p> <p>Capacità di problem solving e di affrontare situazioni complesse sotto stress nelle mansioni tecniche e in quelle amministrative.</p>														
PUBBLICAZIONI	<p>2020: <i>I forti austriaci a Montorio Veronese attraverso la cartografia storica</i>, in <i>I quaderni della Dorsale</i>, vol. 2, pp.144-157, Verona, 2020</p> <p>2023: <i>La storia del Castello di Brescia. Dal Medioevo all’Ottocento</i>, Brescia, 2023. Curatela del volume e redazione saggi e schede di catalogo in collaborazione con Fondazione Brescia Musei.</p>														

	<p>2023: <i>La chiesa dei Santi Giovanni e Marziale a Breonio: nuovi dati per gli affreschi di Domenico Brusasorci</i>, in <i>Annuario Storico della Valpolicella</i>, vol. 2020-2023.</p> <p>2024: <i>Atlante dei toponimi cimbri dei XIII Comuni Veronesi: una grande sfida</i>, in <i>Tzimbar</i>, vol.66, Verona, 2024</p>
<p>COLLABORAZIONE IN PUBBLICAZIONI</p>	<p>Anno 2015</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Architettura religiosa medievale all'ombra del muro antico del Campo Marzio</i>, testo a cura di F. Coden, in <i>Santa Marta: Dalla Provianda al Campus universitario</i>, Cierre Edizioni, Verona, 2015. <p>Anno 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Alcune note a margine del pluteo tardo longobardo di Colognola ai Colli (VR)</i>, a cura di F. Coden, in <i>Minima Medievalia, Atti Acc. Rov. Agiati</i>, a. 266, 2016, ser. IX, vol. VI, A. • <i>Il sarcofago altomedievale dell'Humilis Servus di Cella di Ovaro (Udine): la scoperta archeologica, la morfologia del manufatto</i>, a cura di F. Coden, in <i>Minima Medievalia, Atti Acc. Rov. Agiati</i>, a. 266, 2016, ser. IX, vol. VI, A. <p>Anno 2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La scoperta della prima chiesa coloniese. L'inedita versione romanica di Santa Maria di Cologna Veneta attraverso le carte ottocentesche di Antonio Calafà</i>, a cura di F. Coden, in <i>La Mainarda</i>, vol.13, 2017. • <i>L'importanza di voler chiamarsi UNESCO. La città di Verona tra mito di Giulietta e Patrimonio dell'Umanità</i>, a cura di S. Bianchi, Mondadori edizioni, Verona, 2017 • <i>San Zeno. Le porte bronzee</i>, testi a cura di T. Franco e F. Coden, Cierre edizioni, Verona, 2017. • <i>Appunti sul capitello bizantino della parrocchiale di Grassaga (San Donà di Piave)</i>, a cura di F. Coden, Atti Acc. Rov. Agiati, a. 267, 2017, ser. IX, vol. VII, A. <p>Anno 2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La cripta zenoniana e le sue trasformazioni fra l'alto e il basso medioevo: note sui cantieri e qualche proposta sulle fasi</i>, a cura di F. Coden, in <i>Annuario Storico Zenoniano</i>, XXVI, 2019. • <i>Verona</i>, a cura di G.M. Varanini, in <i>Il medioevo nelle città italiane</i>, Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto, 2019. <p>Anno 2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Miti e altre storie. La grande decorazione a Brescia 1680-1830</i>, a cura di S. Cretella, Brescia, 2020 • <i>La liturgia stazionale nella Verona medievale e ruolo canonici Cattedrale</i>, a cura di F. Coden in <i>La cattedrale nella città medievale: i rituali</i>, Viella, 2020, pp.108- 113. <p>Anno 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Medioevo architettonico a San Pancrazio</i>, a cura di F. Coden, in <i>Il lazaretto di Verona. Storia di un monumento Cittadino</i>, Skira, 2021, pp.82-83 e p.89 • <i>Osservazioni sulla cattedrale medievale di Verona: il protiro di Nicholaus, i percorsi nascosti e la perduta loggia di controfacciata</i>, a cura di F. Coden, in <i>Domus sapienter staurata. Scritti di storia dell'arte per Marina Righetti</i>, Silvana Editoriale, 2021, pp.338-340. • <i>Percorsi nascosti e vie rituali nell'architettura religiosa del medioevo veronese (secoli X-XII)</i>, a cura di F. Coden, in <i>Studi di storia, arte e archeologia veronese in onore di Bruno Chiappa</i>, Cierre, 2021, pp. 149,151,158,164,169. <p>Anno 2023</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La signoria rurale nell'Italia del tardo medioevo. 6 Le signorie trentine</i>, a cura di M. Bettotti e G.M. Varanini, in <i>Reti medievali</i>, Firenze University Press, 2023, pp.34-39-44-67-93-95-119-123-137-165-191.

<p>GRUPPI DI RICERCA ISTITUZIONALI</p>	<p>Architettura tardogotica nell'arco alpino orientale (referente scientifico prof. Fabio Coden) <i>Il team di ricerca indaga, da più punti di vista - storico, storico-artistico, architettonico - l'architettura ecclesiastica minore dell'area alpina nord-orientale, corrispondente circa ai confini settentrionali dell'antica diocesi di Aquileia. I monumenti valutati sono tutti compresi in un arco cronologico che va dalla seconda metà del Trecento, alla metà del Cinquecento. Sono state individuate alcune aree omogenee contraddistinte da un linguaggio marcatamente oltralpino, che da una parte portò una nuova sensibilità costruttiva in zone marginalizzate dai grandi movimenti artistici dell'Italia settentrionale, dall'altra perpetuò una sensibilità ancora pienamente medievale molto avanti nel tempo.</i></p> <p>La rappresentazione e il significato della moda femminile tra rinascimento e barocco (referente scientifica prof.ssa Alessandra Zamperini) <i>Il progetto nasce nel solco di un crescente interesse degli studi per la moda, in specie quella femminile, oramai riconosciuta come uno straordinario fattore di visibilità personale e sociale, non ultimo con la sua vitalità nel corso dei secoli fatta sia di invenzioni, revivals, citazioni, sia di proibizioni, biasimo sociale, etc.. Se tali aspetti sono stati ampiamente messi in luce da approfondite ricerche, non sempre ne è stata fatta un'adeguata applicazione alla lettura dei testi figurativi (dipinti, miniature, stampe, etc.). Al contrario, un'analisi puntuale e approfondita degli elementi del vestiario e del loro rapporto con la moda – una lettura iconografica che, ai fini di questo progetto, si concentra in particolare sul XVI e sul XVII secolo – può offrire notevoli informazioni non soltanto sul mondo materiale dei soggetti, bensì pure sulla cultura del loro ambiente e sulla rilevanza delle convenzioni nella loro rappresentazione. In altri termini, questo progetto si prefigge non tanto di documentare l'evoluzione della moda attraverso le testimonianze figurative, bensì di creare un'interazione tra questi due campi, con l'obiettivo di fornire un più esteso ventaglio di interpretazioni materiali e simboliche, alla cui efficacia dovrà concorrere anche il costante confronto con le fonti scritte (leggi suntuarie, testi letterari, etc.) e l'apporto di discipline fondamentali, quali Storia delle Donne e Letteratura – in specie, laddove quest'ultima si focalizzi sulla questione femminile. All'interno di tale settore, una specifica attenzione verrà dedicata ai nessi tra moda e politica, ovvero ai meccanismi di creazione di immagine che danno corpo al rapporto tra politica e immagine, così come tali meccanismi possono emergere nei ritratti tra XVI e XVII secolo. È in fase di creazione per mia cura un sito dedicato a questi studi.</i></p> <p>Santuari del Veneto (referente scinetifica prof.ssa Tiziana Franco) <i>A partire da una ricerca già avviata sulle mete dei pellegrinaggi in ambito veronese e nel Veneto si è costituito un gruppo di ricerca che si propone di indagare sotto il profilo storico, storico-artistico, sociologico e antropologico i santuari del Veneto. Lo studio confluirà successivamente nel volume della collana "Santuari d'Italia" dedicato al Veneto. Il volume avrà il patrocinio della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.</i></p>
<p>PROGETTI DI RICERCA ISTITUZIONALI</p>	<p>2020-2023: Il Castello di Brescia. Ricostruzione delle fasi architettoniche attraverso la cartografia storica e l'iconografia (referente scientifico prof. Valerio Terraroli) <i>Lo studio è stato commissionato nell'ambito della convenzione attiva tra il Dipartimento di Culture e Civiltà e la Fondazione Brescia Musei. Il Castello di Brescia, ha una storia millenaria, che affonda le sue radici in un primo insediamento risalente all'età del Bronzo Finale anche se la trasformazione di tale area in luogo di culto a partire dal I secolo d.C e la successiva conversione in luogo fortificato a partire dal XIV secolo, hanno distrutto del tutto l'insediamento preromano e in parte quello medievale pre-visconteo. Di fatto l'insediamento del Castello, che sorge in posizione elevata rispetto all'odierno nucleo cittadino, ha subito nei secoli modificazioni atte all'adeguamento del sito alle esigenze di stretto carattere fortificatorio, prima con la dominazione da parte della signoria dei Visconti,</i></p>

e in seguito della Serenissima. Ulteriori trasformazioni, si susseguono anche nel periodo francese e ancor più quando Brescia passa sotto il controllo dell'Impero Austriaco, che fa del Castello una vera e propria fortezza, rimanendo tale anche nel neo- nato stato italiano sotto il comando del capitano Sorelli (fautore di alcune sostanziali modifiche e restauri delle strutture preesistenti) negli anni compresi tra 1890 e il 1900. Lo studio puntuale della bibliografia ci permetterà, mettendola in relazione con il material cartografico e iconografico già in possesso della Fondazione e/o da acquisire in fase di realizzazione del progetto, di ricostruire in maniera puntuale le modifiche edilizie effettuate nel corso dei secoli, e di chiarire alcuni lati oscuri delle odierne strutture elevate e sotterranee. Il fine del progetto è stata una pubblicazione che ha visto la luce nel 2023 quando Brescia e Bergamo saranno Città della Cultura. Presentazione ufficiale lo scorso 28 settembre 2024 durante la Fiera del Libro di Brescia (Librixia)

2021-2024: Qualità del vino vs qualità del suolo (referente scientifico prof. Angelo Zago – Dipartimento di Scienze Economiche)

In un ambito di collaborazione tra Dipartimenti è nato questo progetto che vede permeante l'uso dei GIS (sistemi informative territoriali) per cui è necessaria la competenza del tecnico del CartoLab.

In questo progetto, ancora in fieri, si intende studiare la relazione tra caratteristiche naturali del territorio, ovvero la sua vocazione a produrre vini di qualità, e i risultati conseguiti dalle imprese che vi operano.

Particolare attenzione verrà riservata alla competitività sui mercati internazionali e come questa possa dipendere non solo dalle doti di imprenditorialità nelle imprese ma anche dalla vocazione (e conseguente qualità del vino) dei territori di riferimento.

Il progetto, da svilupparsi in questa prima fase, solo sulla base dei dati economici attuali, potrà prevedere possibili sinergie con altri gruppi di ricerca, in ambito storico, archeologico, geografico, per studiare se una zona particolarmente vocata ha una 'storia' o tradizione in tal senso; o con esperti di altre discipline tecniche (geologia, pedologia, climatologia, enologia, ecc.) per studiare gli elementi di dettaglio che caratterizzano l'eventuale vocazione del territorio.

Il progetto prevede, in questa prima fase, una delimitazione legata al solo ambito della Regione Veneto, e l'utilizzo di cartografia in parte in possesso del CartoLab, in parte acquisita dal Geoportale regionale e in parte fornita da enti di carattere territoriale (ARPAV, Avepa, ecc.).

Sarà di supporto operativo l'accesso ai dati catastali amministrativi dell'Agenzia delle Entrate, che faranno da base per la creazione di un GIS che metta in rapporto, attraverso un database relazionale a esso collegato, la qualità del vino per singolo mappale catastale, individuata in base alle guide del settore, alle caratteristiche pedo-climatiche del territorio. Il progetto GIS permetterà inoltre di collegare dati economico-statistici utili ai fini di mettere in relazione le capacità imprenditoriali alla qualità dei suoli.

Del progetto se ne redigerà carte tematiche utili ai fini di ricerca e divulgativi

2022-2025: Atlante dei toponimi cimbri (Referenti del progetto prof. Alfredo Rizza - CUCI, prof.ssa Alessandra Tomaselli- LINGUE e per la parte tecnica e contatti con l'ente esterno arch. Sara Scalia

Il progetto vede coinvolti i dipartimenti di Culture e Civiltà e Lingue e Letterature straniere e il Curatorium Cimbricum Veronese, con le seguenti iniziative congiunte:

- *indagini storiche e linguistiche del patrimonio culturale cimbro posto sul territorio dei 13 comuni;*
- *studio delle fonti scritte e della cartografia storica al fine della ricostruzione di un atlante dei toponimi cimbri;*

	<ul style="list-style-type: none">• <i>indagini sul campo, con interviste e registrazioni per documentare lo stato di conservazione della lingua cimbra, con particolare riferimento agli aspetti morfo-sintattici di matrice germanica;</i>• <i>promozione dei progetti Vinkiamo e Alpilink (crowdsourcing, citizen science) mirati alla consapevolezza dell'identità linguistica.</i>
--	--

Aggiornamento settembre 2024

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Vera Scobie".